

# GREGORIO XII. PONT. CCVII.

Creato del 1405. a' 30. di Nouembre.



**M**ENTRE che andaua lo scisma in lungo con tanta rouina del christiane-  
simo, con vn Pontefice in Roma, in Auignone vn altro, tre Principi  
Francesi, che furono il Duca di Biturigi, quel di Borgogna, e quel d'Or-  
liens, i quali per la indisposizione del Re governauano la Fràcia, hauēdo  
della calamità della Chiesa cōpassione, se n' andarono a ritrouar in Aui-  
gnone Pietro di Luna che Benedetto Decimoterzo si chiamaua, e lo pre-  
garono, ch'hauesse voluto a questo disordine prouedere, ancorche li fusse stato di bisogno ri-  
nonciare il Papato, come già nella sua elezione col giuramento promesso hauea. Et li pro-  
mettono che l'altro Pontefice, che si crearebbe in Roma dopò Innocentio, il medesimo fa-  
rebbe. Perche quelli, che'l bene de Christiani desiderauano, sperauano, che tolto a questi  
due, ch'erano, l'vno dalla Francia, l'altro dalla Italia favoriti, la potestà delle chiani, si fus-  
se douuto creare vn'altro indubitato, e certo Pontefice. A queste cose Benedetto rispose,  
che egli haurebbe grauemente offeso il Signore Dio, se hauesse abbandonata la Chiesa, che  
per vn consentimento de' buoni gli era publicamente stata raccomandata, e che non uole-  
ua porre in dubbio quello, che per così legitima strada hauuto haueua. Quanto al tor lo  
scisma, e porre in concordia la Chiesa, a lui molto piaceua, pur che fusse eletto vn luogo si-  
curo, nel quale ogn'vno liberamente, e non forzato hauesse potuto parlare, e oprare. Che  
esso prometteua, e l'affermaua col giuramento, che se altramente non si fusse potuto lo  
scisma torre, ne haurebbe egli il Papato deposto, pure che hauesse ancora l'altro fatto il  
sommigliante. Quei Principi, che si auuedero della volontà di Benedetto incominciarono a  
discorrere, che via haurebbono potuto tenere, per recarlo a quello, che essi uolcuano. E Be-  
nedet-

Benedetto  
xiii. Antipa-  
pa, richieso  
che rinociaf-  
se, e sua rispo-  
sta.